

ECONOMIA

Assegno per il lavoro oltre 600 disoccupati a caccia di opportunità

Il sistema, istituito dalla Regione, prevede che la persona segua corsi di formazione in vista di un nuovo impiego

Paola Dall'Anese

BELLUNO. Sono 646 gli assegni per il lavoro (AxL in sigla) rilasciati dai centri per l'impiego della provincia di Belluno a gennaio 2019. Erano poco più di 400 nell'ottobre 2018.

L'assegno per il lavoro è uno strumento (un titolo di spesa virtuale per un valore massimo di 5.242 euro) messo a disposizione dalla Regione Veneto per contrastare la disoccupazione di lunga durata, e va a supportare i disoccupati over 30 nella ricerca di un nuovo impiego attraverso servizi gratuiti di orientamento, formazione e inserimento lavorativo. Possono richiederlo tutte le persone che hanno perso il lavoro, che abbiano più di 30 anni e siano residenti o domiciliati in Veneto, indipendentemente dall'anzianità di disoccupazione. L'AxL può essere richiesto anche da chi percepisce la Naspi o altri strumenti di sostegno al reddito. Non può accedervi, invece, chi è già impegnato in percorsi di politica attiva o corsi di formazione finanziati dal Veneto o da altri soggetti pubblici.

IN PROVINCIA

In provincia di Belluno, i 646 assegni rilasciati rappresentano il 5% del totale in Veneto (13.863). Nell'ottobre 2018, il numero complessivo di assegni in Regione era di 9.087. Il 51% dei beneficiari dell'assegno sono donne, a fronte di un 49% di maschi. Sono soprattutto italiani (80%), anche se c'è una percentuale di stranieri. Circa il 75% dei destinatari ha più di 40 anni (38% tra i 40-49 anni, 37% tra gli over 50), mentre uno su cinque è under 40.

«Da quanto abbiamo saputo, tra quanti hanno ottenuto l'assegno un 25% è riuscito a trovare poi un impiego in provincia», commenta soddisfatto il segretario della Cgil, Mauro De Carli.

COME FUNZIONA
L'assegno può essere richiesto in ogni momento, recandosi nei centri per l'impiego della provincia o tramite il portale ClicLavoro Veneto. Grazie all'assegno per il lavoro, il disoccupato può ricevere servizi gratuiti di assistenza alla ricollocazione quali informazione, orientamento, counseling, formazione, supporto all'inserimento o al reinserimento lavorativo.

Il percorso viene definito dal tutor del soggetto accreditato, scelto assieme a chi cerca lavoro sulla base del profilo di occupabilità assegnato dal centro per l'impiego e un corrispettivo pari al valore dell'assegno stesso.

Il profilo di occupabilità è il grado di intensità di aiuto di cui necessita la persona nell'attività di ricerca di un nuovo impiego e in base al quale viene anche determinato il valore dell'assegno. Esiste, quindi, una fascia A in cui rientrano le persone

con buone probabilità di rioccuparsi anche in maniera autonoma in tempo medio-breve; la fascia B che comprende chi necessita di una media intensità di aiuto e la fascia C, che tratta persone che hanno bisogno di un livello di altra intensità di supporto. Ad occuparsi della formazione sono società accreditate dalla Regione come ad esempio l'Enac di Feltre che sta organizzando dei corsi indirizzati a questa platea di utenti come la gestione del magazzino, il social media marketing, la gestione del front office, la comunicazione commerciale in inglese.

Praticamente, quando il richiedente ottiene la verifica dei requisiti e viene profilato, viene rilasciato l'assegno, assegno che sarà riconosciuto all'ente specifico, che si occuperà della sua formazione, nel momento in cui sarà raggiunto l'obiettivo dell'occupazione. —

BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

La somma, del valore massimo di 5.242 euro, è rivolta agli over 30 residenti in provincia

Assegno per il lavoro oltre 600 disoccupati a caccia di opportunità

Domme estiva

90, 80, 50, 65

Digital innovation scrive e impresta si affrettano a stare al passo coi tempi